

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Decreto "Taglia prezzi": tutte le misure per le imprese
- Nuove imprese a tasso zero per giovani e donne
- Accordi per l'innovazione: al via gli incentivi

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Webinar Confapi-Intesa Sanpaolo: supporto a Pmi per uscire dalla crisi
- Confapi, Cgil, Cisl, Uil: accordo di solidarietà per l'Ucraina
- Unionalimentari: Paolo Uberti eletto nuovo presidente

...



DALL'EUROPA

- Successo a Expo Dubai per eccellenza italiana associata Confapi
- Bonus Export Digitale: contributo per internazionalizzazione Pmi
- Employers Cese: la competitività è al centro

...



DAL TERRITORIO

- Luigi Sabadini nuovo presidente di Confapindustria Lombardia
- Confapi Brescia: 2021 anno record per export bresciano
- Confapi Emilia in aiuto della popolazione ucraina

...



SISTEMA CONFAPI

- EBM: pratiche in attesa di validazione
- EBM Salute: Campagna Adesioni 2022 Familiari non fiscalmente a carico
- Registrazione azienda area riservata EBM ed EBM Salute

...



DALL'ITALIA



Decreto "Taglia prezzi": tutte le misure per le imprese

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto legge con le misure urgenti per contrastare gli effetti economici del conflitto in Ucraina. Tra le misure previste nel decreto, molti gli interventi a sostegno delle imprese che Confapi aveva proposto sia in sede di audizione sul decreto energia sia in sede di incontro istituzionale al Mise. Tra queste l'allargamento del credito d'imposta alle imprese non energivore, l'incremento del credito d'imposta per le imprese energivore, la rateizzazione delle bollette riconosciuta anche alle imprese e non solo alle utenze domestiche con la garanzia Sace, misure straordinarie di cassa integrazione a favore delle imprese in difficoltà.

In sintesi, ecco le principali misure previste nel decreto.

Riduzione delle accise sulla benzina e sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione (30,5 centesimi di euro al litro per gasolio e benzina), per un periodo di 30 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

Piani di rateizzazione per le imprese, con sedi in Italia, delle bollette di energia elettrica e gas di maggio e giugno fino a 24 rate mensili. La garanzia potrà essere rilasciata da SACE.

Credito d'imposta a beneficio delle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW,

diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica.

Il credito d'imposta è cedibile ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. Incrementati i crediti d'imposta già in vigore a favore delle imprese energivore (dal 20% al 25%) e delle imprese a forte consumo di gas naturale (dal 15% al 20%).

Le imprese che dovessero trovarsi in situazioni di particolare difficoltà economica e che non potessero più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale, fino al 31 dicembre 2022 potranno utilizzare altre settimane di Cig in deroga nei limiti di spesa di 150 milioni di euro. La misura si applica anche alle imprese del settore turistico.

Le imprese italiane o stabilite in Italia che intendono esportare, direttamente o indirettamente, fuori dall'Unione europea le materie prime strategiche delle filiere produttive hanno l'obbligo di notificare, almeno dieci giorni prima dell'avvio dell'operazione, al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero degli affari esteri una informativa completa dell'operazione. La misura sarà in vigore fino al 31 luglio 2022.

Stanziati inoltre 150 milioni di euro destinati a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico Ilva di Taranto.

Per scaricare il decreto [clicca qui](#).



Nuove imprese a tasso zero per giovani e donne



Il 24 marzo è stato riaperto lo sportello per la presentazione delle domande di incentivi per giovani e donne che vogliono avviare nuove imprese su tutto il territorio nazionale. Lo strumento del Ministero dello Sviluppo economico per l'autoimprenditorialità è stato rinominato "Oltre Nuove imprese a tasso zero". Il decreto prevede lo stanziamento di 150 milioni di euro che saranno ampliati prossimamente con ulteriori 100 milioni nell'ambito del Pnrr.

La misura punta a sostenere la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. L'agevolazione potrà essere richiesta da imprese che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di euro, che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili. I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie né scadenze, le domande saranno esaminate in base all'ordine di arrivo.

Per ulteriori informazioni su come presentare la domanda [clicca qui](#).

Accordi per l'innovazione: al via gli incentivi



Diventano operativi i nuovi Accordi per l'innovazione del Ministero dello sviluppo economico che puntano a sostenere le imprese che investono in ricerca e sviluppo industriale attraverso contributi e finanziamenti agevolati. E' stato infatti pubblicato il decreto che disciplina la procedura di presentazione delle domande per le imprese che svolgono attività industriali, agroindustriali, artigiane e che presentano progetti d'importo superiore a 5 milioni di euro per realizzare nuovi prodotti e innovativi modelli produttivi.

La procedura di presentazione delle domande prevede per le imprese una prima fase dedicata alla compilazione della documentazione, a partire dal 19 aprile 2022, sul sito dedicato dal Mise al Fondo per la Crescita Sostenibile, mentre l'apertura formale dello sportello per richiedere gli incentivi è in programma dalle ore 10 dell'11 maggio 2022.

5G audiovisivo: bando per progetti innovativi



E' stato pubblicato il bando del Ministero dello sviluppo economico che mette a disposizione 5 milioni di euro per la trasformazione digitale dell'industria creativa e culturale del Paese. La misura è finalizzata a promuovere l'avvio di nuovi progetti di ricerca basati su tecnologie 5G nel settore della produzione e distribuzione di contenuti audiovisivi. In particolare saranno selezionati dei progetti pilota, della durata di un anno, che stimolino e valorizzino la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di tecnologie emergenti.

L'obiettivo è realizzare contenuti di alta qualità, fruibili in realtà aumentata, virtuale e interattiva nell'ambito della produzione video remota e distribuita, della DAD+gaming, di eventi live e documentari. Possono partecipare imprese investite del ruolo di capofila di forme di aggregazione, partenariato ed altre modalità di intesa/coordinamento appartenenti alle categorie di produttori e fornitori di servizi audiovisivi, imprese di livello nazionale e internazionale con competenze specifiche nel settore, start-up operanti nel settore audiovisivo. Le domande potranno essere presentate entro il 22 aprile 2022.

Per scaricare l'avviso pubblico [clicca qui](#).



Imprenditoria femminile: da maggio le domande per gli incentivi



Il Ministero dello sviluppo economico ha pubblicato il Decreto con il quale stabilisce termini e modalità per la presentazione delle domande del “Fondo Impresa Femminile” che incentiva le donne ad avviare e rafforzare nuove attività imprenditoriali per realizzare progetti innovativi. Si tratta di un intervento inserito tra le priorità del PNRR a cui il Mise ha destinato complessivamente 200 milioni di euro con l’obiettivo di supportare la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili. A partire da maggio potranno essere presentate le domande per richiedere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, secondo queste modalità:

- per l’avvio di nuove imprese femminili o costituite da meno di 12 mesi la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 5 maggio 2022, mentre la presentazione a partire dalle ore 10 del 19 maggio 2022;
- per lo sviluppo di imprese femminili costituite oltre 12 mesi la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 24 maggio 2022, mentre la presentazione a partire dalle ore 10 del 7 giugno 2022.

L’avvio di nuove attività imprenditoriali sarà inoltre supportato con azioni dirette ad affiancare le donne nel percorso di formazione ma anche attraverso servizi di assistenza tecnico-gestionale della misura. Le agevolazioni saranno concesse a fronte di programmi di investimento nei settori dell’industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, commercio e turismo, nonché nella fornitura dei servizi.

Per scaricare il Decreto [clicca qui](#).



Webinar Confapi-Intesa Sanpaolo: supporto a Pmi per uscire dalla crisi



Lo scorso 31 marzo si è svolto il webinar “Uscire dalla crisi” organizzato da Confapi e Intesa Sanpaolo. Presenti oltre 200 imprenditori associati a Confapi in collegamento in tutta Italia. All’incontro sono intervenuti, oltre al presidente di Confapi Maurizio Casasco, Giulio Tremonti, Presidente di Aspen Institute Italia, Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo. L’incontro è stato organizzato per discutere delle conseguenze sulle imprese del conflitto in Ucraina, ma anche per conoscere le opportunità che il sistema bancario può offrire alle Pmi in difficoltà, soprattutto alla luce delle possibilità rappresentate dal Pnrr. Il professor Tremonti nel suo intervento ha evidenziato che, nonostante il particolare scenario geopolitico che si è delineato, non ci troviamo davanti ad una fine della globalizzazione.

A livello politico sarebbe importante detassare gli investimenti, soprattutto quelli legati all’energia. Secondo Tremonti ci troviamo oggi ad affrontare una crisi ed una inflazione molto pesanti e in questo senso il ruolo delle banche sarà fondamentale per soddisfare il fabbisogno finanziario di famiglie e imprese. Dello stesso avviso Stefano Barrese di Intesa Sanpaolo, il quale ha voluto sottolineare l’importanza che i fondi di garanzia possono rappresentare per superare le esigenze di spesa immediate delle imprese.

Un modo per spalmare nel tempo i costi elevatissimi dell’energia e delle materie prime, ma anche per fare approvvigionamento di materiali e soprattutto tornare a fare investimenti. Per farlo, però, è necessario accelerare il processo e prevedere uno strumento che punti ad un lungo periodo.

Secondo Barrese i fondi del Pnrr rappresentano ovviamente una grande opportunità per le nostre imprese, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti finalizzati ad abbassare il consumo e la dipendenza energetica. Tutti concordi, però, sul fatto che il limite del Pnrr è rappresentato dall’eccesso di complicazioni burocratiche che rischia di ridurre la portata. Proprio su questo punto, Barrese ha ricordato che Intesa Sanpaolo ha recentemente lanciato la piattaforma “Incent now”, un portale gratuito informativo, a supporto delle imprese, dedicato alle opportunità offerte dai bandi pubblici del Pnrr. Dopo un dibattito con domande rivolte da alcuni imprenditori, il presidente di Confapi Casasco ha concluso l’incontro ricordando che oggi le Pmi devono affrontare problemi reali legati ai costi dell’energia e delle materie prime ormai fuori controllo e che quindi servirebbe un’attenzione da parte della politica più a dimensione di Pmi. Fondamentale per le imprese, oggi, un aiuto rivolto ad affrontare queste spese ormai divenute insostenibili, ma anche utile per fare stoccaggio di materiali.

In questo senso il supporto del mondo bancario è fondamentale per tornare a fare investimenti e la partnership con Intesa Sanpaolo ha già dimostrato sul territorio la sua utilità.

Confapi, Cgil, Cisl, Uil: accordo di solidarietà per l'Ucraina



Confapi, Cgil, Cisl, Uil, di fronte alla drammatica e gravissima situazione che la guerra sta determinando in Ucraina, hanno deciso congiuntamente di sostenere un impegno di solidarietà mirato a sviluppare azioni concrete destinate a finalità umanitarie per il popolo ucraino. A tale scopo è stato attivato un "Fondo di solidarietà per il popolo ucraino" nel quale confluiranno contributi volontari da parte di imprese, lavoratrici e lavoratori. I contributi verranno raccolti tramite un c/c che sarà attivato presso Monte dei Paschi di Siena denominato "Fondo Solidarietà Popolo Ucraino". Confapi, Cgil, Cisl e Uil effettueranno una valutazione puntuale sulle modalità umanitarie dell'intervento a sostegno della popolazione ucraina colpita dalla guerra in modo da garantire la certezza della destinazione e la più rapida utilizzazione considerata la gravità della situazione.

Unionalimentari: Paolo Uberti eletto nuovo presidente



Il 31 marzo si è riunito a Roma, presso il Centro Congressi Cavour, il Consiglio nazionale di Unionalimentari, la categoria che rappresenta le piccole e medie imprese del settore alimentare di Confapi. Nel corso dell'assemblea, Paolo Uberti è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della categoria. Uberti, attualmente presidente di Unionalimentari Brescia, è titolare della "Tris Moka srl, azienda di torrefazione associata ad Apindustria Brescia. Subito dopo l'elezione del presidente si è insediato il Consiglio Direttivo che a sua volta ha eletto, su proposta del presidente, i membri della giunta di presidenza. La nuova giunta di Unionalimentari è quindi composta dal presidente Uberti più otto membri di giunta: Stefano Borromeo, Gian Mario Bosoni, Giorgio Conterno, Riccardo Damiani, Carlo Ferrari, Antonio Ferrieri, Raffaele Nicoletti, Vincenzo Serra.

"Credo molto nelle qualità e nelle potenzialità delle nostre imprese, garantisco sin da ora il mio massimo impegno per la nostra categoria e i territori. Voglio costruire una squadra competente ma soprattutto unita: anche per questo il nuovo comitato direttivo è espressione di tutti i territori rappresentativi della categoria. Sono convinto che insieme costruiremo un proficuo percorso di sviluppo ed unità". Queste le prime parole del neo presidente di Unionalimentari Confapi, Paolo Uberti.

Il presidente di Confapi, Maurizio Casasco, ha rivolto le sue personali congratulazioni e auguri di buon lavoro al nuovo presidente Uberti e all'intera squadra.



ConfapiD-UNI per la certificazione della parità di genere



Ministero per le Pari Opportunità e UNI (Ente Italiano di Normazione) hanno presentato la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, che definisce criteri, prescrizioni tecniche ed elementi funzionali alla certificazione di genere.

ConfapiD, il gruppo donne imprenditrici di Confapi, ha collaborato alla stesura del progetto portando nei mesi scorsi il proprio contributo sul tavolo dell'UNI per la definizione della nuova prassi per la certificazione della parità di genere nelle Pmi.

Si tratta di uno strumento che ha l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità. L'adozione da parte degli imprenditori e delle imprenditrici della certificazione di genere sarà sostenuta anche da appositi incentivi di natura fiscale e in materia di appalti pubblici.

ConfapiD sta cercando, nonostante le difficoltà e i problemi che le piccole e medie industrie private stanno affrontando, di promuovere un vero e proprio cambio culturale sul tema, costruendo politiche ed azioni di sistema che mirano a introdurre gradualmente nuove prassi.

L'esperienza di ConfapiD è stata fondamentale perché rappresenta nello stesso tempo una visione imprenditoriale e femminile capace di trovare il giusto equilibrio tra vita professionale, responsabilità e famiglia.

Quando si parla di cultura di genere nelle imprese, i primi ad aver bisogno di supporto sono i piccoli imprenditori che di solito necessitano di tempi più lunghi e di percorsi gradualmente, in quanto non hanno al proprio interno strutture e risorse organizzative per sviluppare tali azioni. Per questo ConfapiD ha proposto di modulare gli indicatori tenendo conto delle diverse peculiarità e specificità delle aziende di minori dimensioni, prevedendo anche dei contributi. Proposta che è stata recepita in quanto il Dipartimento per le pari opportunità, grazie ai fondi del Pnrr, attiverà misure di accompagnamento e sostegno alle imprese di medie e piccole dimensioni che vorranno certificarsi.

Le associazioni come Confapi e ConfapiD possono fornire un supporto importante alle aziende, attraverso azioni di sensibilizzazione, di formazione e di informazione.

L'obiettivo è superare la necessità di imporre politiche a salvaguardia della parità di genere, puntando invece a consolidare un'organizzazione aziendale e sociale basata sulle competenze di ciascuno e sulla valorizzazione delle differenze di ogni genere. Per scaricare la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 [clicca qui](#).

Confapi-Simest: supporto Pmi con il Fondo 394



Confapi, in collaborazione con Simest, ha organizzato una serie di incontri ristretti con aziende per supportarle nella fase di redazione della richiesta di finanziamento del Fondo 394/Pnrr finanziato dall'Unione Europea tramite il Piano Next Generation EU.

Gestito da Simest in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Fondo ha ancora a disposizione circa €360 milioni per finanziare la trasformazione delle Pmi e sostenerne la crescita nei mercati esteri.

La presentazione delle domande è stata **prorogata fino al 31 maggio 2022**.

Le risorse del Fondo verranno veicolate attraverso tre finanziamenti:

- Transizione digitale ed ecologica delle Pmi a vocazione internazionale;
- Partecipazione delle Pmi a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema;
- Sviluppo del commercio elettronico delle Pmi in Paesi esteri (e-commerce).

Rimangono invariate le agevolazioni, che prevedono una quota a fondo perduto fino al 25% e tasso agevolato pari allo 0,055%.

Le aziende con almeno una sede operativa al Sud godono di risorse dedicate e di una quota a fondo perduto fino al 40% dell'importo complessivo del finanziamento.

Per ulteriori informazioni o per richieste di supporto è possibile inviare un'email a i.condino@confapi.org.

Lavoro giovani: le proposte di Confapi



Lo scorso 10 marzo si sono svolte le audizioni dell'11ª Commissione lavoro e previdenza sociale del Senato, alla quale ha partecipato il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confapi, Luca Adinolfi.

I lavori della Commissione erano finalizzati a conoscere ed approfondire i canali di ingresso nel mondo del lavoro e la formazione professionale dei giovani. Secondo Confapi, la difficoltà di accesso dei giovani nel mondo del lavoro è un fenomeno che caratterizza ormai gran parte delle economie mondiali.

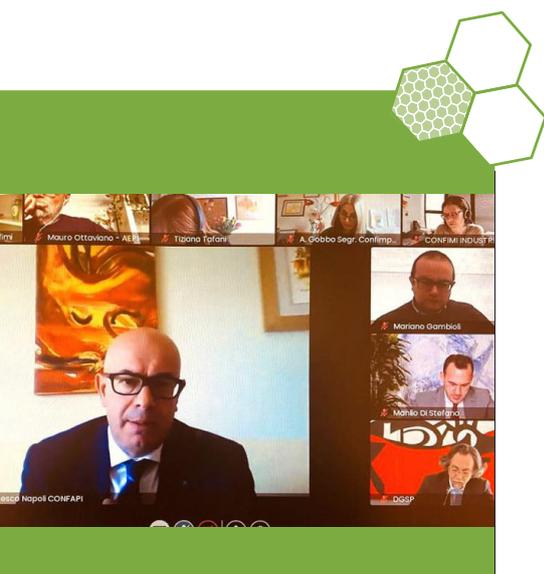
L'Italia però è particolarmente colpita, tanto da essere al terzo posto in Europa per tasso di disoccupazione giovanile (28%), dietro a Grecia e Spagna. Esiste purtroppo un divario crescente tra le competenze possedute dai giovani in uscita dalle scuole e quelle effettivamente richieste dalle imprese che lamentano la mancanza di figure fondamentali come operai specializzati e tecnici. Un problema che impatta anche sul ricambio generazionale delle aziende. Su questo tema è fondamentale che il sistema scolastico diventi più funzionale, fornendo ai giovani le giuste competenze professionali. L'apprendistato rientra

sicuramente tra gli strumenti utili a questo scopo, in particolare l'apprendistato professionalizzante, ampiamente utilizzato dalle nostre imprese. Confapi ha sottoscritto negli anni appositi accordi interconfederali con Cgil, Cisl, Uil al fine di facilitare l'attivazione di percorsi virtuosi. Purtroppo però la riforma dell'apprendistato introdotta con il Jobs Act non ha funzionato. Secondo Confapi ci sarebbe bisogno di introdurre alcune novità in tal senso: consentire agli studenti di entrare subito a far parte del mondo del lavoro; impiegare lavoratori "anziani" con alti profili quali tutor da affiancare ai giovani; ridurre gli adempimenti burocratici connessi alla formazione extra aziendale. In questo gli Enti bilaterali, come quelli costituiti da Confapi, possono sicuramente rivestire un ruolo fondamentale.

In virtù dell'esperienza vissuta con la pandemia, che ha messo in grave difficoltà l'apprendistato per l'impossibilità di svolgere le prestazioni in azienda, sarà necessario in futuro rafforzare la digitalizzazione dell'offerta formativa. Vanno però semplificate le complesse procedure di attivazione, che rappresentano ancora oggi un grande ostacolo per le Pmi, magari digitalizzando interamente la procedura attraverso un portale gestito da un'unica autorità pubblica. Si potrebbe poi prevedere uno sgravio contributivo proporzionale alla permanenza dell'apprendista in azienda e un bonus aggiuntivo per il datore in caso di stabilizzazione del lavoratore. In merito invece ai tirocini extra curriculari, Confapi ritiene che sia necessaria una revisione della normativa, per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro anche di giovani disoccupati, inoccupati o in cassa integrazione. Secondo Confapi sarebbe anche opportuno considerare la reintroduzione dei voucher tenendo conto dei livelli dimensionali e di fatturato delle Pmi, ma anche introducendo migliorie quali la tracciabilità e una migliore definizione dei confini di utilizzo, al fine di evitare comportamenti fraudolenti come in passato. Infine, è necessario diffondere la cultura d'impresa tra i giovani utilizzando le start-up innovative che possono essere dei veri e propri facilitatori per creare nuove imprese e posti di lavoro.

Trasporti e Logistica: aiuti mirati ma in tempi rapidi

Si è svolto a marzo il Tavolo, incentrato sul settore della logistica e dei trasporti, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in merito agli effetti sulle imprese della guerra in Ucraina. Il vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, nel corso del suo intervento ha ricordato che oggi il settore della logistica e dei trasporti da solo vale il 9% del Pil nazionale e dà lavoro a circa 1,5 milioni di addetti. Un settore già pesantemente penalizzato dalla crisi pandemica che ha visto quadruplicare i costi nel giro di un anno. Purtroppo l'aumento vertiginoso dei prezzi dei combustibili nelle ultime settimane sta colpendo pesantemente tutta la filiera dei trasporti, un comparto che faceva intravedere piccoli spiragli di ripresa grazie anche agli interventi programmati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.



Secondo Confapi, attualmente i rincari variano dal 20% al 30% rispetto al periodo pre-bellico e stanno creando danni soprattutto alle piccole e medie industrie private che trasformano principalmente in prodotto finito le materie prime e i semi lavorati con prevalente provenienza dai paesi esteri.

Se i settori maggiormente coinvolti sono quelli del Made in Italy come la Moda, il Mobile e la Meccanica, un ulteriore danno lo stanno subendo anche le imprese che lavorano nell'ambito della logistica a supporto dei grandi player nazionali ed europei che hanno negli ultimi giorni interrotto tutti i collegamenti marittimi con i paesi in conflitto.

In merito alle misure urgenti ed emergenziali che verranno assunte in favore del settore, Confapi ha quindi chiesto al Tavolo che si proceda con interventi mirati ma in maniera semplificata, al fine di evitare un eccessivo allungamento dei tempi.



Indagine Confapi su competenze professionali e manageriali nelle Pmi



Confapi ha realizzato un'indagine attraverso interviste mirate a un campione rappresentativo di imprese che aderiscono al proprio sistema, in merito alle competenze professionali e manageriali, ma anche con un focus sulle principali problematiche affrontate nell'ultimo periodo dalle Pmi.

Dall'indagine è emerso, sottolineato dalla quasi totalità delle imprese, l'emergenza legata alle fonti energetiche e alle materie prime. L'82,6% delle imprese intervistate lamenta, infatti, un aumento considerevole nell'ultimo anno dei costi delle materie prime che sta impattando negativamente sull'attività aziendale. Mentre il 64% registra problemi di approvvigionamento delle materie prime a cui si somma un notevole aumento dei costi di trasporto (per il 40% delle imprese).

Sotto il profilo occupazionale, il 43,5% del campione dichiara che nei prossimi 12 mesi non attuerà variazioni dell'organico aziendale mentre quasi il 22% ritiene ancora prematuro fare delle previsioni visto il clima di incertezza tutt'ora esistente.

Agli imprenditori è stato anche chiesto come le loro imprese stiano affrontando le sfide dell'innovazione e trasformazione tecnologica "green". A dimostrazione della flessibilità che caratterizza gran parte del sistema produttivo che Confapi rappresenta, la maggior parte di esse è in fase di pianificazione o realizzazione di una trasformazione digitale dei processi produttivi (60,59%).

Il 50% degli intervistati ha dichiarato che la gestione aziendale è affidata principalmente al titolare dell'impresa (30,43%) o ai propri familiari (23,19%). Al tempo stesso è importante però evidenziare la crescita della percentuale di imprese che si affida a soggetti esterni o manager, come dichiarato da oltre il 23% del campione, a riprova del fatto che le nostre imprese sentono il bisogno di competenze per rimanere concorrenziali sui mercati.

Le piccole e medie industrie del sistema Confapi hanno in media 2,7 manager per azienda: manager occupati principalmente nella direzione aziendale (71%) oltre che nello sviluppo del marketing aziendale (42%).

Il report completo dell'indagine è consultabile nell'[area riservata](#) del sito Confapi (Media-Documenti-indagini-studi e ricerche).



Semplificare macchina burocratica Enti Locali



Confapi ha partecipato alla settima riunione del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale con il Vicepresidente nazionale Cellino e il rappresentante di Confapi Aniem, Alberto Drezza. Tra le priorità di Confapi messe sul Tavolo, la necessità di una semplificazione della macchina burocratica. In particolare quest'ultima non può coinvolgere solo le PA centrali ma anche le articolazioni territoriali, in virtù del fatto che le procedure riguardanti le opere pubbliche sono di competenza concorrente tra Stato ed Enti locali.

Per fluidificare le procedure di gara Confapi ha proposto alcune misure: ammorbidimento della disciplina penalistica riguardante i reati configurabili alle figure amministrative con poteri di autorizzazione gara; riduzione della discrezionalità tecnica nelle fasi di chiamata degli operatori economici; implementazione del AVCpass e compenetrazione dei database degli Enti di vigilanza. Secondo Confapi è poi indispensabile non disporre solo di grandi infrastrutture ma curare anche le reti locali, intese come manutenzione dell'apparato stradale, idrico e refluo urbano, difesa del territorio e prevenzione dei dissesti.

Confapi ha inoltre dichiarato che è ormai inderogabile procedere alla riscrittura del Codice Contratti per affrontare le sfide future, alla luce anche del PNRR che favorirà un impulso al comparto edile ed infrastrutturale. Una riforma, secondo Confapi, che dovrà basarsi su alcuni elementi prioritari, come la riduzione e qualificazione delle stazioni appaltanti, una progettazione volta a garantire prezzi remunerativi alle imprese e che preveda la suddivisione in lotti per coinvolgere le Pmi e creare opportunità di crescita anche per le realtà minori.

Infine, altrettanto prioritario sarà affrontare con sistemi normativi certi e sistematici gli aumenti smisurati delle materie prime che rischiano di vanificare gli obiettivi prefissati dal PNRR, con pubblicazione di bandi a prezzi di molto inferiori a quelli di mercato.



Decreto energia: necessarie misure più strutturate per le Pmi



Si sono riunite a marzo la VIII Commissione ambiente e la X Commissione attività produttive della Camera per discutere del cosiddetto decreto energia in merito a misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. Per Confapi è intervenuto il Vicepresidente nazionale Cristian Camisa, il quale ha subito evidenziato nel suo intervento il rischio che corrono le nostre imprese di veder vanificato quanto di buono fatto nell'ultimo periodo a causa del vertiginoso aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, ulteriormente aggravati per il conflitto in Ucraina. Camisa ha portato all'attenzione della Commissione anche alcuni dati di un'indagine Confapi nella quale si evidenzia come oltre il 40% delle imprese intervistate ha già oggi in essere un prezzo medio di fornitura di oltre €120/MWh, pari ad un aggravio del 100% rispetto al prezzo medio dell'elettricità nel 2019.

Secondo Confapi l'azzeramento degli oneri di sistema per il secondo trimestre per le imprese con potenza impegnata superiore ai 16 Kw va nella giusta direzione, ma sarebbe necessario estendere il periodo almeno fino al terzo trimestre. Andrebbe inoltre allargata la platea delle aziende che possono godere di interventi aggiuntivi, considerando "energivore" anche tutte le imprese che hanno un'incidenza importante del costo dell'energia sul fatturato. In merito invece al credito di imposta, la percentuale di sconto prevista non è proporzionale agli aumenti improvvisi di questi ultimi giorni, per cui andrebbe portata almeno al 40%. Al contempo, vista la mancanza di liquidità, dovrebbe essere introdotta la possibilità per legge di rateizzare le fatture, con garanzia da parte dello Stato.

Riguardo la politica energetica del paese, oltre alla riapertura delle centrali a carbone, all'aumento dei flussi dai TAP e dai gasdotti che collegano l'Italia ad Algeria e Libia, sarebbe opportuno incentivare la costruzione di almeno due nuovi rigassificatori. Inoltre, considerata la forte dipendenza di gas del mercato europeo nei confronti della Russia, occorre un accordo politico con i produttori ex-Russia (Usa, Qatar, Algeria ecc) per acquistare gas a prezzo calmierato.

Il vicepresidente Camisa ha concluso il suo intervento dichiarando che gli interventi contenuti nel provvedimento in esame rappresentano certamente un primo passo, ma per non pregiudicare la ripresa economica sono necessarie misure più strutturate volte a sostenere con maggiore slancio il nostro sistema produttivo.



Transizione energetica a misura di Pmi



Confapi è intervenuta lo scorso 15 marzo al convegno “Transizione energetica: proposte e strumenti per rilanciare il comparto produttivo”. L’incontro è stato promosso dal Senatore Gianni Pietro Giroto, Presidente della Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, per discutere con le associazioni imprenditoriali su strategie e strumenti per rilanciare il comparto produttivo e indirizzarlo verso un modello energetico efficiente, sicuro e democratico.

Per Confapi è intervenuto il vicepresidente nazionale, Cristian Camisa, il quale ha rappresentato le priorità della piccola e media industria, a partire dall’urgenza di interventi di sostegno contro il caro energia e di nuove politiche per l’approvvigionamento. Camisa ha anche ribadito la necessità di una transizione graduale e ragionata, attraverso un percorso di accompagnamento che consenta alle aziende di acquisire nel tempo tutte le risorse e le conoscenze necessarie a questo cambiamento, senza danneggiare nel contempo la produttività e l’organizzazione aziendale.

Dall’incontro è emersa anche la volontà di investire sulle energie rinnovabili, accelerando però lo snellimento delle procedure che attualmente ne rallentano pesantemente lo sviluppo.



Innovazione al Tavolo Pnrr



Si è riunito a marzo il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, convocato per fare il punto in merito alle progettualità del Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) previste per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. In rappresentanza di Confapi è intervenuto Giordano Ferrari, Ceo di “ContaminAction hub”, il centro di ricerca, sviluppo, innovazione per le Pmi di Confapi.

Il Piano Italia digitale 2026 del MITD si sviluppa su due assi: il primo asse riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga con un ammontare di risorse pari a 6,71 miliardi di euro; il secondo asse riguarda invece tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale con un ammontare di risorse pari a 6,74 miliardi di euro.

Il Piano include importanti investimenti per garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, condizione necessaria per consentire alle imprese di beneficiare appieno della digitalizzazione e più in generale per realizzare pienamente l’obiettivo di gigabit society. Gli investimenti hanno come traguardo principale quello di mettere il nostro Paese nel gruppo di testa in Europa nel 2026.

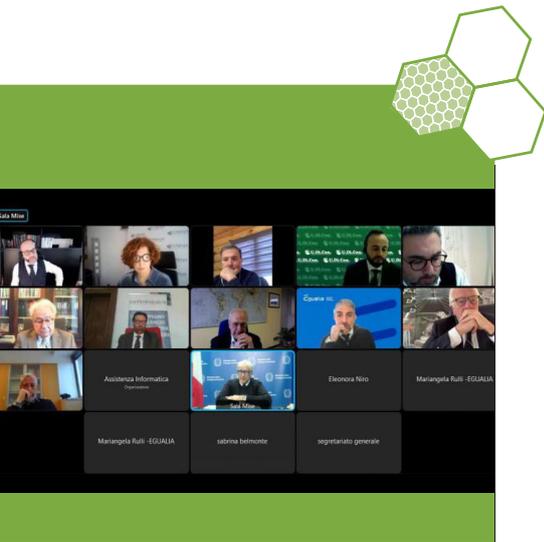
Secondo Giordano Ferrari, per Confapi i progetti Pnrr rappresentano un’opportunità strategica per completare la digitalizzazione

del Paese attraverso una pubblica amministrazione maggiormente interconnessa e al servizio di cittadini e imprese. L'obiettivo di rendere l'Italia un paese con connessioni ultramoderne è una priorità dalla quale non si può prescindere se vogliamo mettere le imprese nelle condizioni di poter operare su tutto il territorio nazionale senza ritardi e riducendo i tempi di interscambio delle informazioni tra pubblico e privato. Anche sotto il profilo della digitalizzazione delle imprese occorre accelerare i tempi e quindi creare maggiori sinergie tra pubblico e privato incentivando la creazione di hub che possano essere dei veri e propri facilitatori per agevolare questo processo di transizione.

Guerra Ucraina: criticità Pmi e proposte

Confapi ha partecipato al gruppo di lavoro, organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sull'impatto che il conflitto tra Russia e Ucraina sta avendo sulle imprese italiane che operano in quelle aree. Confapi ha riportato tutte le difficoltà delle aziende associate in particolare di quelle che operano nel settore legno e arredo, alimentare e metalmeccanico e che si riferiscono sia all'interruzione dei rapporti commerciali in quelle aree sia all'aumento dei costi e alla complessità nel reperimento delle materie prime. Tali criticità stanno attraversando anche le Pmi che operano in Russia attraverso società anche con capitale italiano.

Confapi, rappresentata dal Direttore delle relazioni istituzionali Annalisa Guidotti, ha portato al Tavolo anche diverse proposte: il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a fiere nel territorio ucraino; la concessione di una cassa integrazione emergenziale, come già fatto per la pandemia da Covid-19; uno strumento Simest che consenta la cessione dei crediti di cui si faccia carico lo Stato per consentire alle aziende di non andare in tensione finanziaria; un sostegno per intraprendere iniziative su nuovi mercati, vista la contrazione dei mercati russo e ucraino. Ricordiamo che il tavolo del Mise resta sempre aperto e le aziende possono far reperire direttamente le proprie segnalazioni utilizzando i numeri 800100117 per le chiamate dall'Italia e +39 0647052184 per l'estero. Per segnalazioni email è stato invece attivato l'indirizzo tfiru@mise.gov.it.





Successo a Expo Dubai per eccellenza italiana associata Confapi

Si è svolto il 16 marzo a Expo Dubai, presso il padiglione Italia, la presentazione dei progetti di 10 aziende che il Commissariato italiano ha scelto per rappresentare le eccellenze del nostro Paese, un evento che è stato anche trasmesso in diretta streaming quindi visibile in tutto il mondo. Tra queste era presente anche l'azienda Todema (Todeschini Mario srl) di Cesana Brianza, associata ad Api Lecco Sondrio.

L'evento rientra nell'ambito delle attività del "Gruppo di Lavoro MPMI", di cui Confapi fa parte insieme all'Agenzia ICE, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero degli Affari Esteri.

La Todema nel 2020 ha realizzato il "Dynamic Servo Platform", un simulatore che riproduce la corsa di un'automobile e fa risparmiare tempo nello sviluppo dei prodotti. Un prodotto particolarmente innovativo che verrà destinato anche per finalità riabilitative per aumentare la confidenza delle persone con disabilità. Al progetto ha collaborato anche ApiTech, la divisione innovazione e sviluppo di Api Lecco Sondrio.



Bonus Export Digitale: contributo per internazionalizzazione Pmi

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) e Agenzia ICE hanno affidato ad Invitalia la gestione del Bonus Export Digitale, uno strumento per incentivare l'internazionalizzazione delle Pmi. Si tratta di un contributo in regime de minimis che punta a sostenere le imprese nella loro attività di internazionalizzazione, soprattutto in relazione all'avvio e al consolidamento di attività di export. Possono richiederlo le microimprese manifatturiere (codice ATECO C) con sede in Italia, anche costituite in forma di reti o consorzi. La Convenzione MAECI-ICE per la promozione straordinaria del Made in Italy, prevede il sostegno ai processi di digitalizzazione delle PMI al fine di metterle in condizioni di avviare o consolidare le attività di export e di internazionalizzazione.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina:

[Bonus Export Digitale - Invitalia](#)

Employers Cese: la competitività è al centro



Il 15 Marzo si è tenuta a Parigi una riunione straordinaria del gruppo Employers del Cese che ha avuto come tema la competitività nel nuovo modello di crescita europeo lanciato dal Presidente francese Emmanuel Macron. Questo nuovo modello dovrebbe consentire di creare occupazione, conciliare lo sviluppo economico con l'ambizione climatica sostenibile, rispondere alle sfide digitali assicurando la competitività delle imprese in questa transizione e fare affidamento su un quadro finanziario europeo ridisegnato. All'evento hanno partecipato, oltre al Presidente del gruppo Employers Stefano Mallia e alla Presidente del Cese Christa Schweng, esperti e personalità del mondo delle istituzioni europee tra cui ovviamente anche Confapi. Al centro dell'incontro il potenziale del mercato unico, le modalità di raggiungimento della transizione verde e digitale che richiedono equità e sostenibilità competitiva, l'attuazione degli investimenti necessari, le ripercussioni sull'Europa della crisi pandemica e di quella russo-ucraina da un punto di vista del rialzo dei prezzi delle materie prime e dei combustibili e della dipendenza dal gas russo che rendono ancora più urgente l'accelerazione verso un'economia circolare e l'autonomia strategica dell'UE.

Il gruppo Employers si è riunito anche a fine marzo per discutere i pareri della sessione plenaria, degli impatti economici e sociali del conflitto in Ucraina, ma anche per cominciare ad ipotizzare un futuro piano di ricostruzione per la ripartenza del paese. All'incontro ha partecipato anche il presidente di Confapi e Cea-Pme, Maurizio Casasco.



**Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.**





Luigi Sabadini nuovo presidente di Confapindustria Lombardia



L'assemblea di Confapindustria Lombardia, composta dai rappresentanti delle territoriali di Brescia, Milano, Lecco-Sondrio e Varese, ha eletto Luigi Sabadini nuovo presidente della sede regionale dell'Associazione.

Luigi Sabadini succede a Delio Dalola e sarà in carica per i prossimi tre anni. Per quasi nove anni, dal 2012 al 2021, è stato il presidente dell'associazione delle piccole medie industrie delle province di Lecco e di Sondrio, già membro in passato della giunta regionale, dallo scorso anno è presente anche nella giunta nazionale di Confapi e nella commissione nazionale finanziaria.

Luigi Sabadini, ingegnere di 58 anni, è il titolare delle Trafilerie di Valgrehentino, azienda associata ad Api dal 1977. Queste le sue parole: "Ringrazio i colleghi imprenditori per questa elezione, è un motivo di grande orgoglio e di responsabilità rappresentare a livello regionale tutte le nostre aziende. Nei prossimi tre anni cercherò di portare avanti le istanze delle nostre imprese in Regione Lombardia ascoltando a 360 gradi tutte le realtà che esprimono i nostri territori. L'obiettivo del mio mandato è una condivisione sempre più allargata delle eccellenze delle nostre realtà locali, tra le migliori del nostro Paese".



Confapi Brescia: 2021 anno record per export bresciano



Nel 2021 le esportazioni bresciane hanno raggiunto la quota record di 18,8 miliardi di euro, in crescita del 26% rispetto al 2020 e del 14,9% rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemia.

Le importazioni del 2021 ammontano a 11,5 miliardi di euro, in crescita del 49%. Il saldo commerciale è positivo per circa 3,9 miliardi di euro.

A livello congiunturale, il quarto trimestre 2021 ha registrato esportazioni per oltre 5 miliardi, quasi il 10% in più rispetto al trimestre precedente e del 17% rispetto all'analogo trimestre del 2020. A osservarlo è il Centro Studi Apindustria Confapi Brescia rielaborando i dati Istat.

L'area UE è come sempre (Germania e Francia in testa) l'area di sbocco principale dell'export bresciano, rappresentando quasi i due terzi (84,2%) del totale. L'area UE è anche quella che ha la migliore performance (+30% sull'anno precedente). Seguono

l'Europa non UE (12,5% l'export sul totale) e l'Asia (9,4%). Tutte le aree di sbocco registrano incrementi percentuali a doppia cifra. Nel 2021, a livello nazionale, rispetto all'anno precedente, l'export mostra una crescita molto sostenuta (+18,2%) e diffusa a livello territoriale. Nell'insieme dell'anno, i contributi maggiori alla crescita tendenziale dell'export nazionale derivano dall'aumento delle vendite della Lombardia verso Germania (+22,9%) e Francia (+20,7%). Brescia è anche nel gruppo di province che più ha contribuito alla buona performance del 2021.



Confapi Emilia in aiuto della popolazione ucraina



Confapi ha avviato sul territorio una campagna di sensibilizzazione finalizzata ad aiutare la popolazione ucraina colpita duramente dal conflitto. Grazie ad una campagna di raccolta fondi lanciata pochi giorni fa da Confapi Emilia, numerosi donatori, dipendenti, imprenditori associati e volontari sono partiti alla volta del confine ucraino per portare un aiuto tangibile alle migliaia di persone che in questi giorni drammatici stanno fuggendo dal conflitto. Meta del viaggio è stata la cittadina di confine Przemysl, in Polonia, dove i profughi sono saliti a bordo di 7 van e, in seguito, accompagnati da familiari e amici in giro per l'Europa che hanno dato disponibilità per l'accoglienza. A bordo dei pulmini sono stati caricati anche beni di prima necessità e oggetti utili per il centro di accoglienza, come cuscini e viveri. L'intera carovana, partita da Modena, ha fatto rientro in Italia domenica 27 marzo.

“Non ci siamo voluti limitare a raccogliere fondi - ha dichiarato il Direttore di Confapi Emilia Stefano Bianchi - ma abbiamo sentito forte in tutti noi il bisogno di contribuire concretamente a mettere in salvo persone che oggi stanno vivendo un momento unico nella sua drammaticità. Ringrazio tutti gli imprenditori e i numerosissimi donatori che hanno contribuito in modo decisivo alla realizzazione del nostro progetto”.

Chiunque volesse contribuire alle spese sostenute per questa iniziativa può effettuare una donazione a questo [link](#).

Ucraina: la missione umanitaria di Confapi Padova



Anche Confapi Padova si è attivata da subito per la popolazione ucraina organizzando una prima missione umanitaria di 20 volontari e 9 mezzi di trasporto (un pullman da 60 posti, 7 minivan e un'ambulanza messa a disposizione dalla Croce Verde di Padova, grazie al suo presidente Andrea Franco) che sono partiti da Padova all'alba di venerdì 18 marzo, con destinazione Przemysl, al confine ucraino. L'obiettivo è stato portare aiuti, soccorrere gli sfollati e testimoniare il dramma umanitario in una logica di sensibilizzazione.

I primi rifugiati sono ripartiti già sabato 19 marzo da Medyka, al confine tra Polonia e Ucraina, con l'autobus e due van, per giungere - guidati dal presidente Carlo Valerio - a Monselice, dove c'è l'hub approntato dalla Prefettura. A coordinare gli altri volontari è rimasto il direttore Davide D'Onofrio.

Altri 4 van sono partiti la mattina del 20 marzo, da Korczowa. Infine l'ultimo van e l'ambulanza sono rientrati nel primo pomeriggio dello stesso giorno dalla stazione di Cracovia, lì dove centinaia di persone stazionano in attesa di raggiungere le più disparate destinazioni in tutta Europa.

“È una crisi che riguarda tutti e in questi casi si risponde con la solidarietà - spiega il direttore di Confapi Padova, Davide D'Onofrio. Siamo stati letteralmente travolti dalla disponibilità di tantissime persone, prima ancora che rendessimo pubblica l'iniziativa. Non possiamo che essere orgogliosi della nostra Comunità”.

Per supportare l'iniziativa e per organizzare future azioni di supporto, Confapi Padova ha attivato un conto corrente dedicato per chiunque volesse contribuire con una donazione: iban IT22N0303212101010000737980.

Api Lecco Sondrio sostiene “Emergenza Chernihiv” in Ucraina



Api Lecco Sondrio ha deciso di sostenere l'associazione “Cassago chiama Chernobyl” per aiutare la popolazione ucraina in questo periodo di estrema difficoltà. Si tratta di un'associazione storica del territorio lecchese e brianzolo che dal 1996 è impegnata in prima linea nella zona adiacente a dove avvenne il disastro nucleare del 1986. In oltre 25 anni di attività l'associazione si è impegnata in varie attività come ad esempio quella di ospitare bambini ucraini e favorirne l'apprendimento (alcuni di loro hanno poi studiato in Italia e si sono anche laureati). L'associazione “Cassago chiama Chernobyl” ha recentemente aperto un conto corrente dedicato all' “Emergenza Chernihiv” dove Api Lecco Sondrio ha fatto una donazione e invita tutti i suoi associati, e chiunque altro volesse farlo, a sostenere questa iniziativa.

“Conosciamo la serietà di questa associazione e fin da subito abbiamo deciso di sostenerla - spiega Enrico Vavassori, presidente di Api Lecco Sondrio -. E' un momento drammatico per la popolazione ucraina che non ci lascia indifferenti, per questo motivo abbiamo deciso di dare un aiuto concreto”.

Per chi volesse contribuire all'iniziativa, queste sono le coordinate: Banca Intesa Sanpaolo filiale di Lecco, Cassago chiama Chernobyl Causale “Emergenza Chernihiv”

IBAN IT64 J030 6909 6061 0000 0186 174

Protocollo d'intesa Confapi-Carabinieri: primi eventi formativi a Brescia e in Calabria

Il Protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale da Confapi e Arma dei Carabinieri per la sicurezza aziendale ed il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività economica, prevede l'organizzazione di iniziative formative ed informative sui territori, destinate alle associazioni ed alle aziende del sistema Confapi, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità e le misure di security awareness aziendale, di prevenzione e contrasto degli illeciti. Sono quindi partiti i primi eventi formativi organizzati sul territorio. Il primo appuntamento si è tenuto lo scorso 23 marzo presso la sede di Apindustria Brescia, organizzato dall'Associazione in collaborazione con il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Brescia, con il convegno dal titolo “Territorio e sicurezza: la prevenzione a tutela dell'economia legale – Economia circolare e gestione rifiuti, prevenzione ed illeciti”. Grazie alla presenza di relatori altamente specializzati, è stato trasferito un esauriente ed aggiornato spaccato del quadro normativo vigente relativo alla gestione dei rifiuti da parte delle imprese, sulla metodologia da adottare per la classificazione degli stessi in funzione del loro grado di rischiosità. All'incontro, oltre al Presidente di Apindustria Confapi Brescia Pierluigi Cordua, è intervenuto, tra gli altri, anche il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Brescia, Colonnello Gabriele Iemma.

Si svolgerà invece il prossimo 7 aprile l'incontro organizzato da Confapi Calabria dal titolo “Rischio di infiltrazioni mafiose nelle aziende”. All'incontro nella sede regionale di Confapi Calabria prenderanno parte, tra gli altri, il Procuratore aggiunto di Cosenza Marisa Manzini e il Prefetto Vittoria Ciaramella. Nel dibattito si parlerà in particolare di Amministrazione e controllo giudiziario delle aziende. Confapi Calabria e Arma dei Carabinieri organizzeranno successivamente altri due appuntamenti. Il primo, a giugno, affronterà il tema della “legalità e obiettivi finanziari dell'azienda”, soffermandosi sull'importanza del protocollo di legalità per analizzare la situazione complessa del post pandemia. Infine, l'ultimo appuntamento in programma si terrà a settembre ed avrà per oggetto il tema della “tutela ambientale”. Sarà l'occasione per parlare, insieme all'Arma dei Carabinieri, di due tematiche spinose quali lo smaltimento dei rifiuti e i reati ambientali.



Gruppo Donne Api Novara: incontri su passaggio generazionale



WEBINAR GRATUITO

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE E LA TUTELA DEL PATRIMONIO

DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 15.30

ISCRIZIONI A:
segreteria@apimprcsa.it

[WWW.APIMPRCSA.IT](http://www.apimprcsa.it)

24 Marzo 2022

LA TUTELA DEL PATRIMONIO
Perché tutti dovrebbero fare una pianificazione familiare e patrimoniale

7 Aprile 2022

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE DELLE AZIENDE
Criticità e soluzioni

21 Aprile 2022

STRUMENTI GIURIDICI DI TUTELA
Come proteggere la tua famiglia ed il tuo patrimonio



Il gruppo donne di Api Novara VCO e Vercelli ha organizzato un ciclo di webinar dal titolo “Il passaggio generazionale e la tutela del patrimonio”. Tutti gli incontri si terranno in modalità “aula virtuale sincrona” su piattaforma Google meet.

La prima giornata si è svolta lo scorso 24 marzo ed ha affrontato, tra gli altri, i temi della pianificazione patrimoniale. Il prossimo appuntamento in calendario, fissato per il 7 aprile alle 14:30, toccherà argomenti quali il passaggio generazionale in azienda, l’esonazione fiscale delle aziende in successione, la lettura dello statuto societario, le soluzioni legate alle polizze key man. La terza ed ultima giornata si svolgerà il 21 aprile alle 14:30 e prevede approfondimenti sulla tutela patrimoniale dell’imprenditore, la nuova legge della crisi di impresa, il vincolo di destinazione, l’affidamento fiduciario.

Le aziende interessate a partecipare possono comunicare la propria iscrizione all’indirizzo email segreteria@apimpresa.it



Confapi Matera e Vigili del Fuoco su nuove disposizioni antincendio



Si è tenuto a marzo un webinar organizzato da Confapi Matera con la collaborazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sulle nuove disposizioni in materia di Antincendio. Riservato alle imprese di tutti i settori e ai loro consulenti per la sicurezza, il seminario online ha trattato i tre decreti del Ministero dell’Interno che entreranno in vigore a settembre e ottobre 2022 e che riguardano la sicurezza antincendio e la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro. In particolare, la nuova normativa introduce importanti novità in merito a: procedure di emergenza; formazione degli addetti antincendio; valutazione del rischio incendio; individuazione delle misure di prevenzione incendi nelle aziende. Il seminario è stato promosso dalla Sezione Ambiente di Confapi Matera con l’intento di elevare la cultura della sicurezza nelle aziende associate e con la previsione di organizzarne prossimamente un altro sui nuovi obblighi formativi per i datori di lavoro. Grazie alla sinergia col Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Matera, è stato possibile fornire agli imprenditori e ai loro consulenti una informazione e formazione mirata sulle norme antincendio.

La sicurezza nei luoghi di lavoro è un obiettivo che Confapi Matera persegue da anni e che vede le piccole e medie imprese in prima linea nell’adeguamento alle disposizioni di legge.



EBM: pratiche in attesa di validazione

Si ricorda alle Aziende che, come da procedura descritta nel [Manuale Gestione Prestazione Azienda](#) a pag. 21, nel caso in cui un lavoratore inserisca in autonomia, tramite la propria Area Riservata, le richieste di prestazione all'Ente, l'Azienda, per completare la procedura, dovrà validare la richiesta entro i termini di scadenza della prestazione stessa.

Suggeriamo alle Aziende di accedere all'[Area Riservata E.B.M.](#) e verificare la presenza di prestazioni nello stato "in attesa di validazione" nell'elenco prestazioni lavoratori e validarle prima possibile al fine di evitare che il lavoratore possa perdere il diritto alle prestazioni per decorrenza dei termini. Le richieste del lavoratore in stato "in attesa di validazione" non risultano ancora ricevute dall'Ente. Passeranno nello stato Inviato", e quindi protocollato, solo dopo che l'Azienda le avrà validate.

All'azienda viene notificata via email la presenza di una prestazione "in attesa di validazione" inserita dal Lavoratore e, all'accesso alla propria Area Riservata E.B.M., viene mostrato in alto a destra un promemoria che indica la presenza di eventuali prestazioni da validare.



EBM Salute: Campagna Adesioni 2022 Familiari non fiscalmente a carico

Lo scorso 13 marzo si è conclusa la Campagna di adesione per i familiari NON fiscalmente a carico che ha permesso alle lavoratrici ed ai lavoratori, come previsto dal [Regolamento di EBM Salute](#), di estendere la copertura sanitaria integrativa al proprio nucleo familiare non fiscalmente a carico con il medesimo piano sanitario. Quasi 1.000 adesioni confermano l'apprezzamento di lavoratrici e lavoratori per questa opportunità che, a fronte di un premio annuo di soli €155,00 per il coniuge o convivente e per ogni figlio, garantisce la copertura sanitaria per i loro familiari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Registrazione azienda area riservata EBM ed EBM Salute



L'Ente Bilaterale Metalmeccanici ricorda a tutte le aziende che aderiscono ad E.B.M., ed ai loro Consulenti, l'importanza di effettuare la registrazione all'[Area Riservata E.B.M.](#) e all'[Area Riservata EBM Salute](#).

Infatti, nella sezione "Saldo Azienda" delle aree riservate dell'Ente e del Fondo Sanitario, è possibile visualizzare lo stato contributivo dell'Azienda (versamenti F24 effettuati e flussi Uniemens dichiarati) e le eventuali anomalie riscontrate, affiancate dalle relative istruzioni per la regolarizzazione in ciascun mese di competenza. Per facilitare la lettura dei dati presenti nel saldo azienda, vi invitiamo a prendere visione del documento [Vademecum Sezione Saldo Azienda](#).

Qualora si riscontrassero delle anomalie contributive, l'azienda dovrà regolarizzare prima possibile la posizione contributiva seguendo le indicazioni contenute nel documento [Adempimenti Contribuzione](#) o scrivendo dal "Modulo richiesta informazioni", presente nella sezione "Contatti" del sito www.ebmsalute.it e www.entebilateralemetalmeccanici.it, scegliendo dal menu a tendina "Istruzioni per regolarizzazione posizione Contributiva".

Fondapi: Circolare operativa per le aziende

FONDAPI

Fondapi ha predisposto una circolare operativa dove trovare indicazioni circa le modalità contributive, le scadenze di versamento e, in generale, le prassi corrette comunicative con il Fondo. Un utile strumento di consultazione e istruzione che il Fondo consiglia a tutte le aziende di stampare e conservare. Per scaricare la circolare [clicca qui](#).



Rendimenti Fondapi tra i migliori fondi negoziali

FONDAPI

Come già evidenziato nelle scorse comunicazioni, il 2021 si è chiuso con gli ottimi risultati raggiunti da coloro che hanno scelto di aderire alla previdenza complementare di Fondapi. Da una recente analisi è emerso che anche i risultati nel lungo periodo hanno fatto rilevare numeri record. Se si mettono insieme tutti i fondi contrattuali (32 fondi pensione) e li si divide in 4 parti ordinandoli in relazione ai risultati ottenuti, Fondapi fa parte del gruppo di testa (primo quartile) per tutte le scadenze: nel 2021, ma anche negli ultimi 3, 5 e 10 anni. Tali risultati riflettono l'impegno e la costanza degli uffici finanza dei gestori finanziari, dell'Advisor finanziario, della banca depositaria per i suggerimenti, le cure, i controlli. Per leggere i risultati completi [clicca qui](#).



IDI: calendario corsi formativi di aprile

FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

La Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani), l'Istituto Bilaterale Confapi-Federmanager per la formazione del management d'impresa, organizza ogni mese una serie di corsi formativi su varie tematiche rivolti in particolare a Dirigenti e Quadri Superiori, ma accessibili anche a chiunque fosse interessato a prescindere dal proprio inquadramento contrattuale. Un'opportunità per confrontarsi su temi operativi e strategici delle Pmi. La partecipazione è gratuita per gli associati iscritti all'ente.

Vi segnaliamo quelli in calendario nel mese di aprile:

- 1 e 8 aprile:** Saper dare e ricevere feedback in azienda: un potente acceleratore per l'efficacia di ruolo;
- 4 e 6 aprile:** La pubblicità che ti segue: come cambia il retargeting nel 2022;
- 5 e 13 aprile:** LinkedIn Social Selling: farsi conoscere per creare relazioni e trovare clienti;
- 7 e 11 aprile:** Cash Flow e controllo della liquidità;
- 12 e 14 aprile:** Neuro-negotiation: le neuroscienze applicate alla negoziazione;

Tutti i corsi si svolgeranno in modalità webinar su piattaforma Zoom. Il calendario completo dei corsi è consultabile a questo [link](#).

CONFAPINEWS

Presidente
Maurizio Casasco

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Redazione:
Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

